

LA LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA (LEB)

INTRODUZIONE

La Leucosi bovina enzootica (LEB) è una malattia contagiosa che colpisce i bovini ed i bufali, non si tratta di una zoonosi

INTRODUZIONE

I danni economici conseguenti all'infezione/malattia sono:

- Blocco della commercializzazione nazionale ed internazionale degli animali
- Effetto del deprezzamento degli animali (effetti disastrosi se gli animali sono di elevata genealogia).
- Costi sostenuti per piani di eradicazione

INTRODUZIONE

Pur non provocando malattia nell'uomo, si ritrova
in prodotti alimentari destinati all'uomo,
in particolar modo nel latte.

EZIOLOGIA

- RNA monocatenario (2 molecole/virione)
- Provvisi di envelope con proiezioni di \varnothing 8 nm
- \varnothing 80-100 nm
- Relativamente resistenti ai raggi UV
- Possiedono RT
- Integrazione nel DNA cellulare

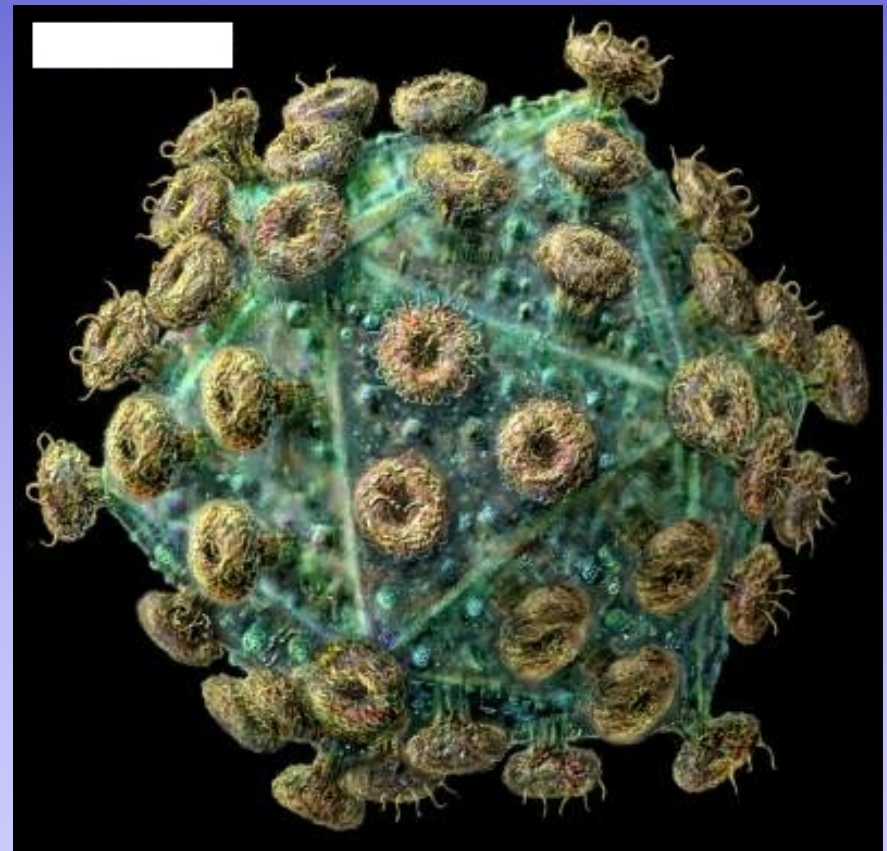


Foto: www.xatakaciencia.com

EZIOLOGIA

Classificazione

- Mammalian type B retrovirus
 - virus del tumore mammario del topo
- Mammalian type C retrovirus
 - virus della leucemia del gatto
- Avian type C retrovirus
 - virus della leucosi aviare
- Type D retrovirus
 - virus di Mason-Pfizer
- BLV-HTLV retrovirus
 - virus della leucosi bovina
- Lentivirus
 - virus dell'immunodeficienza umana tipo 1
- Spumavirus
 - spumavirus dell'uomo

EPIDEMIOLOGIA

La trasmissione della malattia avviene attraverso un contatto diretto prolungato fra animali infetti e sani

- scambio di sangue, essudati o tessuti
- tramite aghi contaminati e strumenti chirurgici o zootecnici (infezione iatrogena).
- la trasmissione verticale da madre a figlio o attraverso il seme ha una importanza minore
- non è del tutto confermata la trasmissione attraverso gli insetti ematofagi

PATOGENESI

Malattia bifasica con un lungo periodo d'incubazione.

- linfocitosi persistente (PL, ovvero aumento dei linfociti circolanti) o formazione di linfosarcoma (LSA).
- Gli animali con PL non mostrano segni clinici; quelli con LSA hanno sintomatologia che riflette la localizzazione del tumore.

Definita anche **malattia "degli adulti"**, la forma clinica si riscontra in animali di 4-5 anni di età.

SINTOMATOLOGIA

- 0,4-10% degli animali infetti presenta lesioni tumorali.
- Linfadenomegalia: fino a 6-8 volte i valori normali, anche se è più frequente il solo coinvolgimento dei linfonodi presenti all'interno della cavità pelvica ed addominale.
- Infiltrazione dei linfociti in vari organi, parete abomasale, miocardio, milza e reni

SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA DELLA LEB

Nei paesi UE è obbligatorio controllare periodicamente tutti gli allevamenti bovini e bufalini con un prelievo di sangue.

Nel caso di riscontro di positività in un allevamento (focolaio), abbattimento obbligatorio degli animali positivi.

Le prove ufficiali sono: l'immunodiffusione su gel di agar (AGID) e l'ELISA.

La sorveglianza viene garantita anche al mattatoio (*ispezione ante mortem e post mortem*)

Regolamento concernente il piano nazionale per l'eradicazione della leucosi bovina enzootica

D.M. 2 maggio 1996, n. 358

- stabilisce le misure sanitarie da applicare agli allevamenti di bovini e di bufalini dell'intero territorio nazionale per conseguire la eradicazione della leucosi bovina enzootica.
- la diagnosi di laboratorio della leucosi bovina enzootica è effettuata mediante un esame AGID o mediante la prova ELISA
- la diagnosi di linfosarcoma è effettuata mediante esame istologico.

Un allevamento bovino o bufalino è considerato infetto da leucosi bovina enzootica qualora uno o più capi abbiano reagito positivamente alle prove sierologiche ufficiali.

PROVVEDIMENTI:

- a) isolamento o idonea separazione dei capi infetti;
- b) pulizia, disinfezione e disinfestazione periodica delle stalle e particolarmente dei reparti occupati dai bovini o bufalini infetti;
- c) esclusione dalla monta dei bovini o bufalini infetti;
- d) obbligo di eliminare il colostro delle vacche e delle bufale infette oppure di risanarlo con idoneo trattamento prima di somministrarlo ai vitelli o agli annutoli;
- e) obbligo di bollire il latte delle vacche e bufale infette destinato all'alimentazione dei vitelli e degli annutoli;

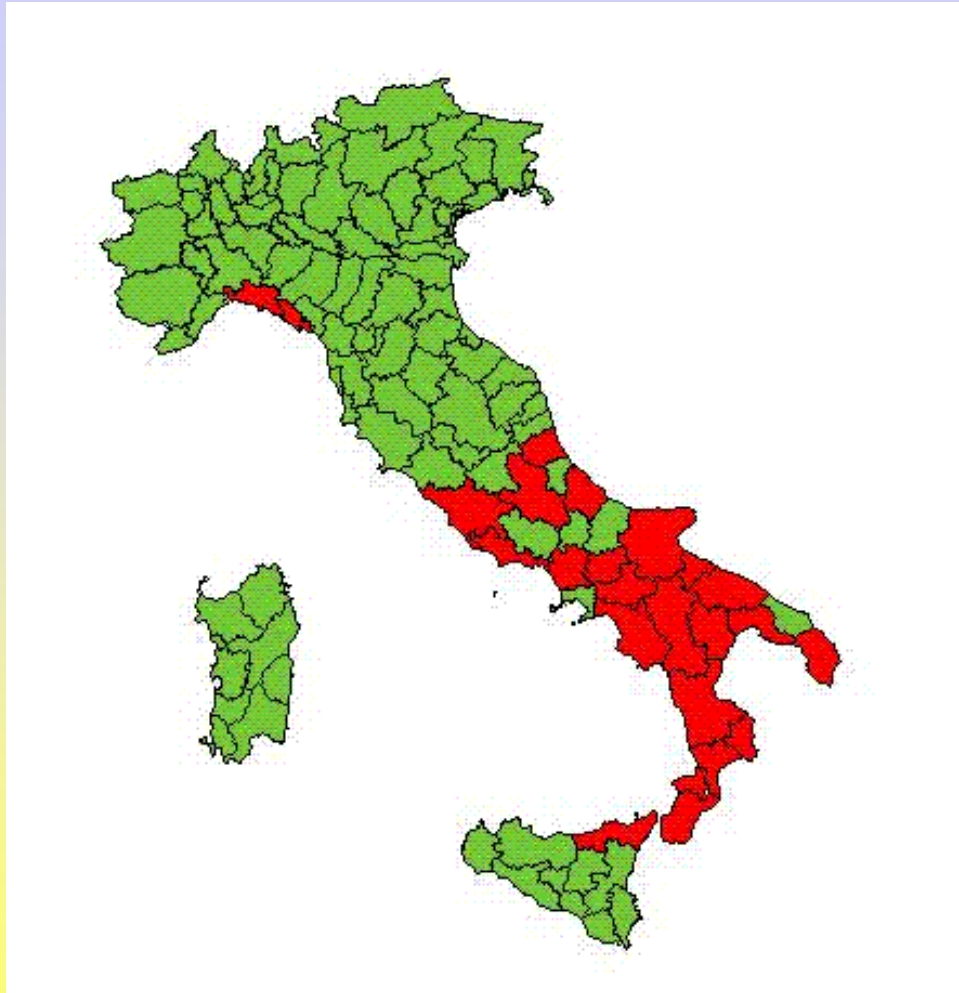
Un allevamento bovino o bufalino è considerato infetto da leucosi bovina enzootica qualora uno o più capi abbiano reagito positivamente alle prove sierologiche ufficiali.

PROVVEDIMENTI:

f. Le misure di cui sopra restano in vigore sino a quando, abbattuti tutti i capi sieropositivi, i restanti risultino negativi a due prove, la prima delle quali da effettuarsi non prima di quattro mesi dall'abbattimento dell'ultimo capo infetto.

g. I bovini e bufalini riconosciuti infetti di leucosi bovina enzootica devono essere abbattuti sotto il controllo ufficiale entro trenta giorni dalla notifica ufficiale

Province ufficialmente indenni da leucosi



www.izsum.it